

VareseNews

Il Villaggio dei deboli ora torna agli antichi splendori

Pubblicato: Martedì 26 Novembre 2002

"Il fascista disdegna la vita comoda". Non è una scritta che qualche pazzo ha segnato per le vie del centro, ma quanto si leggeva fino a qualche tempo fa, passando dalla Rasa, tra gli arbusti, nei ruderi del Villaggio Cagnola. Quale fosse l'attinenza di questa scritta con l'ambiente circostante è difficile saperlo: forse si perde nella memoria di qualche vecchio del paese, ai tempi della guerra. Forse è frutto di qualche atto vandalico più recente. Ma certo è simbolo di un degrado che oramai da anni segna queste vecchie mura e che si spera possano vedere un rapido rifiorire, con l'acquisizione dell'intera area da parte del Parco del Campo dei Fiori.

Sorta alla fine della Grande Guerra la villa principale venne realizzata da un medico, Sandro Cagnola, che si occupò anche della realizzazione di un lussureggiante parco oggi infestato da alberi e arbusti spontanei, a due passi dalle fonti dell'Olona, che proprio qui sgorga dalle rocce. Nel 1938 Villa e giardino vennero donati al comune di Milano col precetto di essere impiegati per attività di carattere sociale. Nel 1949 il complesso si arricchì di ulteriori fabbricati destinati all'ospitalità di ragazzi che erano in difficoltà. E' difatti nel dopoguerra che vennero ospitati all'interno del complesso centinaia di ragazzi rimasti orfani, mutilati e senza casa. Addirittura figli di perseguitati politici trovarono riparo in queste strutture, lavorando nei laboratori e studiando in una sorta di "Asilo Mariuccia". Poi la morte dei gestori, l'impossibilità da parte del comune di Milano a rimpiazzare chi si occupasse del progetto e il graduale abbandono, a partire dagli anni 70, con numerosi atti vandalici che hanno segnato gli immobili. Attualmente fanno parte del complesso alcuni fabbricati, tra cui una colonia e una villa padronale con diverse finiture in stile liberty, un po' mangiate dal tempo un po' dall'incuria.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it